

# Oltre un secolo di storia nell'archivio Orlando Smi

Presentata la prima parte dell'immensa raccolta di cimeli risorgimentali sulla Metallurgica e altre realtà industriali. Alcuni appartenuti a Garibaldi

## BARGA

Tanto interesse ha suscitato a Fornaci, presso lo stabilimento KME, la presentazione dell'Archivio Storico Orlando SMI. E' uno dei capannoni della fabbrica di Fornaci ad ospitare la prima parte di questa immensa raccolta sugli scaffali e le teche che presentano anche cimeli risorgimentali di notevole importanza e altrettanto preziosi, tra cui sono conservati anche pezzi rari appartenuti a Giuseppe Garibaldi. Una prima parte, è bene sottolinearlo, perché il lungo capannone è per ora soprattutto occupato da una infinita distesa di pancali che aspetta solo di essere aperto, studiato e svelato. Curatrice di questo primo progetto l'archivista barghigiana Sara Moscardini: «Un archivio grandissimo, una memoria documentaria che va dall'Ottocento fino ai giorni nostri. In questo mare magnum di documenti- abbiamo cercato di identificare quattro argomenti principali iniziali che sono quegli degli atti dovuti, dei brevetti e marchi, delle opere assistenziali della SMI, e delle fotografie; un percorso che può essere inteso come l'inizio di un lavoro di riordi-

no e documentazione dell'archivio».

Un archivio che raccoglie oltre un secolo di storia che riguarda la famiglia Orlando, la Metallurgica, le altre realtà industriali che si sono incrociate con la SMI, ma anche la storia dei paesi legati alle sue fabbriche e la storia delle tante persone che vi hanno lavorato. Un patrimonio il cui lavoro di recupero e di valorizzazione è stato illustrato da Lucrezia Orlando, Presidente dell'Associazione Archivio Storico Orlando SMI intervenuta insieme all'Ing. Claudio Pinassi, Amministratore Delegato di KME-Italy; alla sindaca di Barga Caterina Campani, ed a Luca Faldi, della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. «Una storia - ha detto Lucrezia Orlando - che con questa prima giornata si apre al pubblico finalmente. Alla fine una memoria collettiva che deve essere conservata, valorizzata e soprattutto condivisa. E' il primo passo e l'associazione auspica la realizzazione futura di altri progetti di cui ci auguriamo capiscano l'importanza anche le istituzioni.»

Non è mancata la collaborazione della Soprintendenza archivistica, e anche di KME: «Una operazione storica, industriale e culturale notevole - ha detto l'AD di

KME Pinassi - perché il recupero di un archivio di un'azienda così antica non è solo operazione archivistica, ma di mantenimento della cultura industriale. Questo è un primo passo per recuperare in tutti gli stabilimenti del gruppo questo tipo di continuità e per entrare anche in un circuito museale di musei ed archivi di aziende storiche che riteniamo sia la parte fondante della cultura industriale italiana ed europea e di cui siamo onorati e convinti di essere protagonisti da più di un secolo».

Indubbiamente è uno dei più vasti e importanti archivi d'impresa in Italia, che raccoglie il materiale prodotto fra la fine del XIX e tutto il XX secolo dalla Società Metallurgica Italiana, costituita nel 1886; una impressionante raccolta documentaria della storia industriale, economica e sociale italiana degli ultimi due secoli. «Io credo che nella fabbrica di a Fornaci si sia inaugurato un nuovo grande reparto - ha detto in proposito Luca Faldi della Soprintendenza - che permette di produrre la ricchezza di un grande archivio. Su questo primo progetto ora bisogna tutti lavorare per un intervento più significativo ed importante utile all'esteriorizzazione di questo grande patrimonio».

Luca Galeotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





➔ **L'evento**

In tanti hanno voluto assistere alla presentazione dell'archivio storico Orlando Smi allestito in uno dei capannoni della **Kme**. Curatrice del progetto è stata l'archivista barghigiana Sara Moscardini

